

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. XII-bis
N. 16

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

APPROVATA NELLA SEDUTA DI BRUGES, 19 NOVEMBRE 1992

Risoluzione 236
riguardante l'Uruguay Round dell'Accordo generale
sulle tariffe e il commercio (*)

Annunziata il 5 gennaio 1993

L'ASSEMBLÉE,

1. Craignant que la dernière impasse en date entre les Etats-Unis et la Communauté européenne provoque, si aucune solution n'intervient d'ici le 6 décembre, un grave différend commercial risquant de compromettre la stabilité future des marchés mondiaux et de déboucher sur une guerre commerciale à l'échelle planétaire;

2. Sachant que la décision de l'Accord général sur les tarifs douaniers et le commerce a été prise eu égard aux politiques passées et présentes des pays de la Com-

munauté européenne en matière de subventions pour les oléagineux, mais dans le même temps sensible aux préoccupations des pays affectés;

3. Préoccupée par la récession mondiale actuelle et le manque à gagner d'environ 200 milliards de dollars en termes d'activité économique qui constituerait l'intervention étatique la plus importante et la plus immédiate pour promouvoir la croissance économique dans les pays développés comme dans les pays en développement;

4. Sachant que les produits qui font l'objet du différend représentent moins de 10% des échanges totaux entre les par-

(*) Presentata dalla Commissione economica.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ties concernées, et fermement convaincue qu'il faut mettre davantage l'accent, lors des négociations, sur les effets positifs globaux d'un accord pour la communauté mondiale;

5. Déçue par l'absence d'un mécanisme coordonné et efficace pour le négociation d'accords commerciaux à l'échelle mondiale, et notant que les négociations commerciales durent depuis six ans déjà;

6. Invite instamment la Communauté européenne et es Etats-Unis:

à reprendre immédiatement les négociations à un niveau élevé, avec la ferme volonté de parvenir à une entente sur les problèmes qui font obstacle à la conclusion de nouveaux accords importants destinés à promouvoir l'accès aux services, à réduire les tarifs douaniers et à protéger les droits de propriété intellectuelle.

N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione 236
riguardante l'Uruguay Round dell'accordo generale
sulle tariffe e il commercio (*)

L'ASSEMBLEA,

1. Temendo che l'ultima « impasse » fra gli Stati Uniti e la Comunità europea provochi, ove non intervenga alcuna soluzione entro il 6 dicembre, un grave contenzioso commerciale con il rischio di compromettere la stabilità futura dei mercati mondiali e di giungere ad una guerra commerciale a livello mondiale;

2. sapendo che la decisione dell'Accordo generale sulle tariffe e il commercio è stata presa tenendo conto delle politiche passate e presenti dei Paesi della Comunità europea in materia di sovvenzioni per i semi oleosi, ma al tempo stesso sensibile alle preoccupazioni dei Paesi in causa;

3. preoccupata dall'attuale recessione mondiale e dal mancato guadagno di circa 200 miliardi di dollari in termini di attività economica, che costituirebbe l'intervento statale più importante e più im-

mediato per promuovere la crescita economica sia nei Paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo;

4. sapendo che i prodotti oggetto del contenzioso rappresentano meno del 10 per cento degli scambi totali fra le parti interessate, e fermamente convinta che si debba porre maggiormente l'accento, nei negoziati, sugli effetti positivi globali di un accordo per la comunità mondiale;

5. delusa dall'assenza di un meccanismo coordinato ed efficace per la negoziazione di accordi commerciali su scala mondiale, e notando che i negoziati commerciali si protraggono da ben sei anni;

6. Sollecita la Comunità europea e gli Stati Uniti a:

riprendere immediatamente i negoziati ad alto livello, con la ferma volontà di giungere ad un'intesa sui problemi che si frappongono alla conclusione di nuovi importanti accordi destinati a promuovere l'accesso ai servizi, a ridurre le tariffe doganali e a proteggere i diritti di proprietà intellettuale.

(*) Presentata dalla Commissione economica.

